

Testata: la Repubblica - Torino Data: domenica 21 aprile 2019 Pagina: VII

La polemica *Per una trasferta*

Rimborso di 5 euro consulente fa causa alla procura e vince

Una battaglia di principio. E non potrebbe essere altrimenti per Fabrizio Vinardi, segretario dell'ordine degli Ingegneri della provincia di Torino, che ha fatto causa al ministero della Giustizia perché gli venissero riconosciuti 5 euro e 62 centesimi per una trasferta da Torino a Moncalieri durante un sopralluogo per un infortunio sul lavoro in un cantiere, nove chilometri all'andata e altrettanti al ritorno, 0,312 euro al chilometro.

Il caso "ricorso pilota" era nato per una consulenza che era stata assegnata a Vinardi nel 2016 per un fascicolo penale ed era stato autorizzato l'uso dell'auto privata. Ma al momento di liquidare la parcella, non erano segnate le spese di viaggio poiché la trasferta era al di sotto dei 10 chilometri considerato come limite per il rimborso. Vinardi, assistito dall'avvocato Francesco Marabeti, ha deciso di portare in tribunale il suo datore di lavoro. E il giudice ha confermato che dalla norma che regola le consulenze «emerge come ratio di fondo la

rimborsabilità di tutte le spese congruenti all'incarico, sia documentate che no, purché previamente autorizzate».

«Si tratta naturalmente di un ricorso fatto nell'interesse della categoria, per sollevare il tema del compenso dei consulenti, che è fermo alle tariffe previste dalla legge del 2002, che non sono mai state aggiornate nonostante la norma prevedesse una revisione ogni tre anni in base all'Istat - precisa l'ingegnere - In 17 anni ho stimato che la perdita del potere d'acquisto è stata almeno del 30 per cento».

Un problema che è condiviso anche da molti altri consulenti, anche in specialità diverse, da medici legali a psichiatri, che da anni fanno i conti con una "stretta" sui compensi avviata dalla procura torinese, che va ad aggiungersi ai tariffari mai aggiornati e a tempi di pagamento che si allungano anche oltre l'anno.

«I compensi in generale si sono ridotti - spiega Vinardi - Ma soprattutto ci sono incarichi che vengono retribuiti, nel caso di

procedimenti penali, 4,075 euro l'ora, una somma del tutto desueta. È ovvio che, se stanno così le cose, sarà sempre più frequente che siano solamente professionisti con poca esperienza che accetteranno incarichi come ausiliari dei magistrati. Gli altri li eviteranno. E sarà forte la tentazione a fare il lavoro in un tempo minore, rinunciando ad approfondimenti».

Quella per il riconoscimento delle trasferte sotto i 10 chilometri non è la prima battaglia giudiziaria che Vinardi ha fatto, vincendola, contro il sistema che regola e compensa le consulenze che i professionisti fanno per la procura e il tribunale. In particolare nel 2006 aveva presentato 40 ricorsi perché era stata adottata un'interpretazione restrittiva della norma, per la quale raggiunta una somma annuale massima, non si percepiva più alcun compenso, nonostante si fossero eseguite altre perizie. Li vinse tutti e 40.

- f. cr.



Fabrizio Vinardi, ingegnere

Vinardi, Ordine degli ingegneri: "È una questione di principio le tariffe sono ferme ormai da sei anni"